La ricomposizione fondiaria delle ex saline di Capodistria

(continuazione e fine — vedi n. 15)

Ecco il quadro della nuova distribuzione della proprietà, dato per classe di ampiezza:

I° LOTTO.

N.ro Ditte	Classe d'ampiezza in ha	Superficie ha	Superficie are	Superficie ca	Totali ha	Totali are	Totali ca
5	da ½ a 1	3	20	73			
17	» 1 » 3	31	08	62			
3	» 3 » 5	11	56	62			
3	» 5 » 10	19	24	89			
2	» 10 » 20	26	43	05			
1	oltre 20	28	73	76			
31					120	27	67
	superficie espropriata per opere idrauliche				11	95	50
	Totale				132	23	17

II° LOTTO.

N.ro Ditte	Classe d'ampiezza in ha	Superficie ha	Superficie are	Superficie ca	Totali ha	Totali are	Totali ca
8	da ½ a 1	5	35	55			
16	» 1 » 3	25	67	62			
7	» 3 » 5	23	78	49			
5	» 5 » 10	33	12	64			
2	» 10 » 20	28	16	55			
4	oltre 20	131	88	02			
42					247	98	87
	superficie espropriata per opere idrauliche				30	94	80
	Totale II° Lotto				278	93	67
	» I° »				132	23	17
	Ritornano				411	16	84

Come bene si vede, circa l' 85% della superficie ricomposta è data dalle unità fondiarie superiori ai 3 ettari, unità questa che, su terreni a coltura, nel comprensorio in esame, può rappresentare già un podere con organizzazione autonoma.

Il progetto di ricomposizione si è basato sul *criterio unito delle permute in natura;* gli eventuali conguagli per differenti valori dei terreni sono stati fatti pure in natura; solo qualche eccezione, dovuta per esigenze di configurazione, è data da compensi in denaro con valutazioni a stima: questi compensi però, in ogni caso, *non superano mai il 10% del valore complessivo* dei terreni di ciascun proprietario. Le permute con conguagli sono dovute per diversità di terreno, per la diversa ubicazione e situazione e per la maggiore o minore probabilità di una perfetta ed immediata valorizzazione agraria.

Campo dimostrativo: fagiuoli al primo anno dal dissodamento.

Tutti i nuovi assegni sono fatti a misura, previi rigorosi rilievi planimetrici e catastali, ed in armonia alla futura sistemazione agraria del terreno e subordinatamente all' ampiezza delle singole superfici.

Nella formazione delle nuove unità, si è pure avuto riguardo alla giacitura del fondo, alla sua esposizione, alla sua pendenza

ed alla sua configurazione, in modo che ciascuno dei futuri poderi sia completamente isolato dalle altre proprietà con precisi confini e libero da tutte quelle servitù che potessero essere di peso al buon esercizio dell' azienda. Così ogni fondo avrà lo scolo libero delle acque, sgrondando esse direttamente dalle *fosse camperecce ai canali secondari di bonifica :* come pure in un secondo tempo, l' acqua irrigua potrà essere regolarmente ed agevolmente distribuita, avendo tenuto presente appunto nella sistemazione, l' eventuale applicazione della pratica irrigatoria.

Ogni fondo poi, avrà facile accesso nelle nuove strade di bonifica e da queste alle strade pubbliche preesistenti (vedi planimetria).

Per i terreni situati nella stessa zona, anzichè costruire delle strade poderali, che richiederebbero terreno e danaro alla proprietà, si sono costituite delle servitù di passaggio reciproche, più che sufficienti a garantire la viabilità interna dei pochi appezzamenti tra loro collegati.

Le opere di interesse comune.

Nel piano di trasformazione fondiaria delle ex saline [1]) sono state descritte le opere da eseguirsi, interessanti in comune tutti i fondi soggetti alla ricomposizione. Sono vecchie «are» o canali da tombare, argini e dighe da demolire, pietrame grosso e minuto da asportare, c' è la sistemazione superficiale ed in sodo del terreno e la formazione degli assegni. Tutte queste opere comprese nelle direttive fondamentali della trasformazione agraria, e rivestenti quindi carattere d' obbligatorietà, dovrebbero essere eseguite dal Consorzio e da un ente all' uopo attrezzato ed espressamente incaricato, il quale provvederà a ripartire la spesa, al netto del contributo statale, ai singoli proprietari. L' intervento di tali enti si rende qui indispensabile per ovvie ragioni d' opportunità e di equità, ed anche per facilitare e far anticipare ai proprietari la esecuzione delle necessarie opere iniziali di bonifica agraria.

Disposizioni varie.

In un separato elenco, allegato al piano di ricomposizione, sono state riportate le *ipoteche esistenti nei fondi*, con i nominativi

---

[1]) Cfr. Dott. R. Vazzoler. — *La trasformazione fondiaria delle ex saline di Capodistria.* — Tip. Coana — Parenzo, 1934-XII.

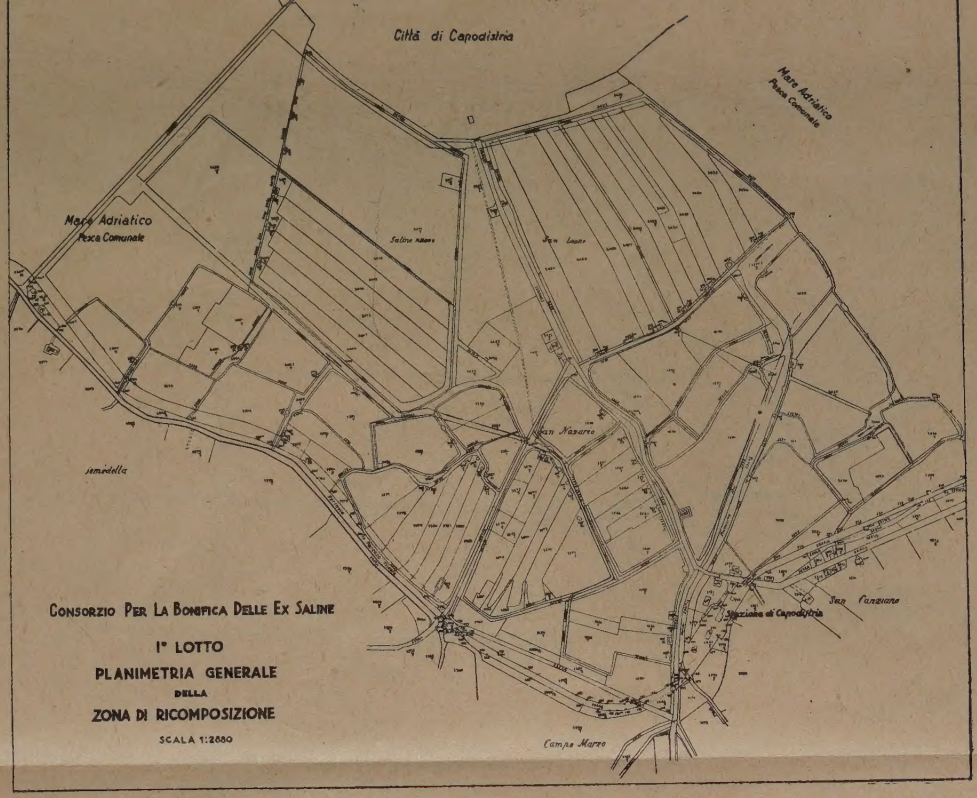
dei creditori, e i trasferimenti di esse sui terreni assegnati in cambio. Va da sè, e come disposto dall'art. 25 della legge sulla bonifica integrale, che le ipoteche non gravanti su tutti i terreni dello stesso proprietario, saranno accese nel fondo di nuova assegnazione per una quota parte corrispondente in valore ai terreni su cui erano costituite.

Campo dimostrativo: pomodoro al primo anno di trasformazione.

Il reparto sarà fatto dal R. Ufficio tavolare e dall' Ufficio catastale, d' accordo con il Consorzio.

In un altro allegato si è riportato l' elenco di tutte le particelle aventi una rendita imponibile: *tale rendita segue la stessa destinazione del fondo primitivo,* salvo il diritto al nuovo proprietario, subentrante, di chiedere la cancellazione all' Ufficio imposte, per cessazione di reddito, qualora il fondo si trovasse nelle condizioni attuali, completamente improduttivo. Tale allegato servirà di base anche per il computo degli oneri derivanti da imposte e sovraimposte per i quali invece non si è creduto necessario compilare un separato elenco.

Resta naturalmente inteso che, per tutte le ipoteche e gli altri oneri reali (imposte e contributi), sarà proceduto per nuove verifiche e misure prima d'immettere il nuovo proprietario in possesso del proprio assegno.



CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLE EX SALINE

I° LOTTO

PLANIMETRIA GENERALE

DELLA

ZONA DI RICOMPOSIZIONE

SCALA 1:2880

CONSORZIO BONIFICA EX SALINE DI CAPODISTRIA

PROGETTO DI RICOMPOSIZIONE
FONDIARIA
I° LOTTO

1:2880

N° di riferimento planimetrico	DITTA PROPRIETARIA	SUPERFICIE Ha	a	ca
(1)	Eredi Calogerojo fu Gregorio (14.16.14)	12	88	13
(2)	Longo D° Luigi fu Pietro	1	45	80
(3)	Bisconsolo D° Giacomo	-	68	30
(4)	Longo Anna M^a Pietro e figli	-	69	25
(5)	De Szpondr Giuliano Ivan Andrea 5/6 – Eredi Buongiorno fu Batt. Vittorio 1/6	6	79	57
(6)	Superficie a disposizione del Consorzio	1	06	67
(7)	Pelicani Francesco	1	19	63
(8)	Mayer Ing. Giovanni	1	34	11
(9)	Benni D° Rosa di Stefano	-	56	25
(10)	De Belli Laura e D° Maria fu D° Cristoforo	-	69	67
(11)	Buzzacchera Giuseppe di Matteo	2	00	00
(12)	Cassola D° Ondina e Ing. Adria (39 ved.)	1	59	05
(13)	Ramous Giovanni fu Antonio	1	50	23
(14)	De Mori Francesco fu Nazario	3	56	32
(15)	Blasi Prof. Francesco Emilio di Raffaele Ved. Blasig - De Mori	2	23	12
(16)	De Manzini Pietro	-	50	00
(17)	Sardos D° Paolo (10a. 11a. 17a. 17a)	29	11	78
(18)	Vidacovich D° Nicolò	2	67	28
(19)	Comune di Capodistria	3	46	43
(20)	Piccinello Vittorio fu Antonio	2	98	13

N° di riferimento planimetrico	DITTA PROPRIETARIA	SUPERFICIE Ha	a	ca
(21)	Nobile ing Renato D° Carlo e Maria fu Biagio (Vi.ved.) (23a 24a)	7	84	12
(22)	Benni ing Nicolò e consorti	1	33	75
(23)	De Gironcoli Eugenio Ivan Andrea e Pizzarello Antonietta (Vi ved.)	2	12	99
(24)	De Manzini Maria vers. Pietro e consorti	1	12	88
(25)	Fondo di religione istituito (23a 24a 25a 29a)	13	56	92
(26)	Civico Ospitale di Capodistria	5	09	28
(27)	Mansionario Zarotti R.C. Cattedrale	2	71	50
(28)	Chiesa Cattedrale R.C. Capodistria	2	33	16
(29)	Bene Pubblico - Beni del Demanio dello Stato	4	26	69
(30)	Muricich Anna maggia ne Rismondo (Vi.ved) Bianchi Caterina nella Muricich (Vi.ved) Muricich Rosa Antonia Carlo Giulio Ugo Vittorio Girolamo e De Belli Maria nata Muricich Bella Maria (Vi.ved.)	-	79	33
(31)	Borsa di studio Sandrini	1	59	84
Superficie complessiva di ricomposizione del I° Lotto		120	27	67

Le particelle di cui alle lettere (A)(B)(C)(D)(E) sono escluse dalla ricomposizione perchè costituenti area in parte coperta dal sedime

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLE EX SALINE

II° LOTTO

PLANIMETRIA GENERALE

DELLA

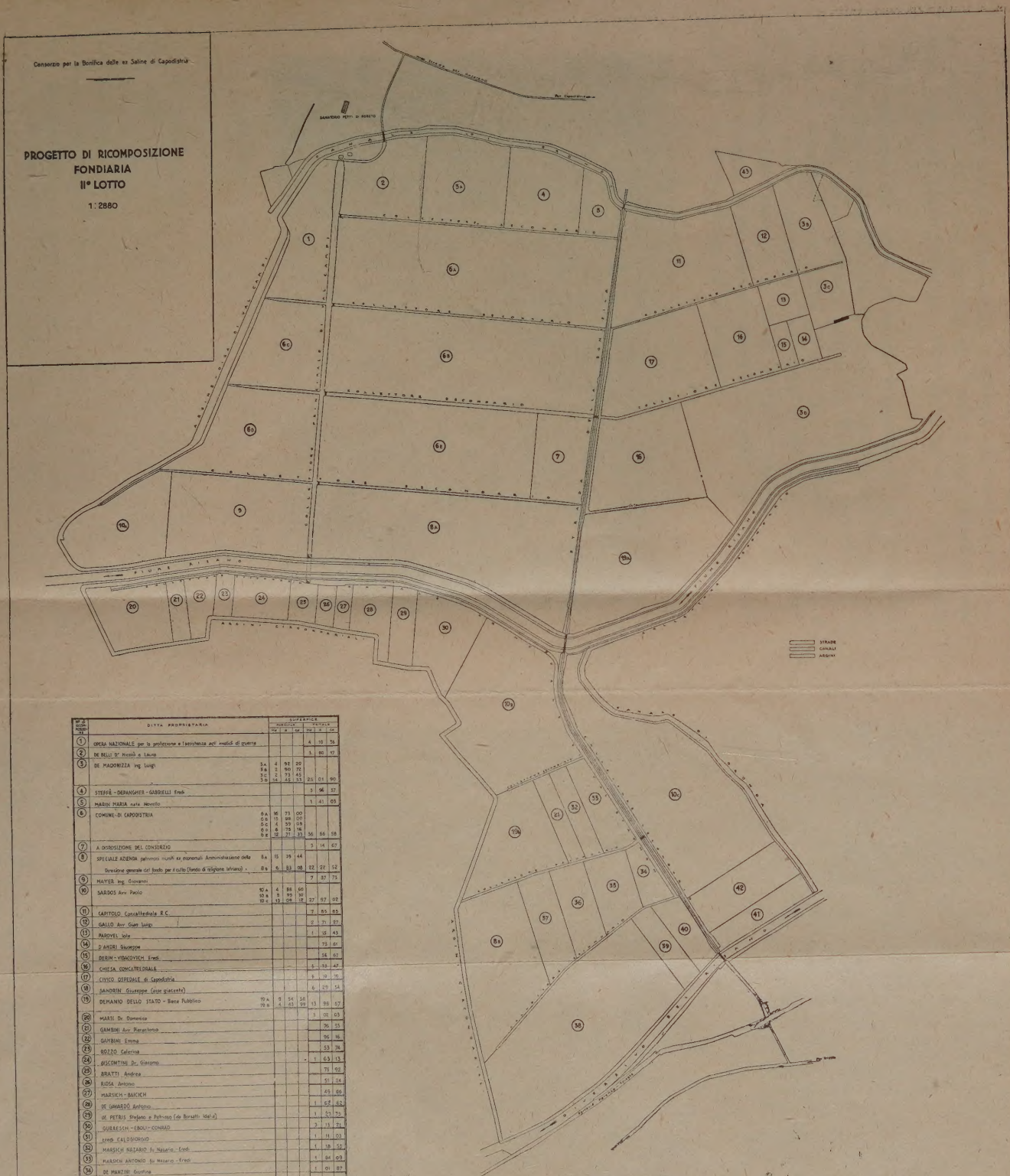
ZONA DI RICOMPOSIZIONE

SCALA 1:2880

Consorzio per la Bonifica delle ex Saline di Capodistria

PROGETTO DI RICOMPOSIZIONE FONDIARIA II° LOTTO

1 : 2880

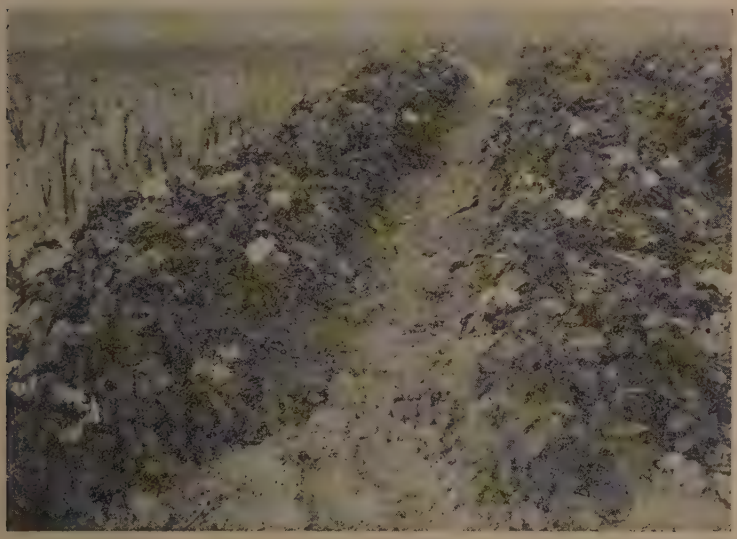


N° DI RIFERIMENTO PLANIMETRICO	DITTA PROPRIETARIA		SUPERFICIE CATASTALE ha	a	ca	TOTALE ha	a	ca
1	OPERA NAZIONALE per la protezione e l'assistenza agli invalidi di guerra					4	10	76
2	DE BELLI D' Nicolò e Laura					5	80	17
3	DE MADONIZZA ing. Luigi	3A	4	92	20			
		3B	2	90	72			
		3C	1	73	45			
		3D	14	43	53	23	01	90
4	STEFFÈ - DEPANGHER - GABRIELLI Eredi					3	98	57
5	MARIN MARIA nata Novello					1	41	03
6	COMUNE DI CAPODISTRIA	6A	16	73	00			
		6B	13	98	09			
		6C	4	53	08			
		6D	6	75	18			
		6E	12	27	33	56	66	58
7	A DISPOSIZIONE DEL CONSORZIO					3	14	67
8	SPECIALE AZIENDA patrimonio mundi ex economali Amministrazione della Direzione generale del fondo per il culto (fondo di religione istriano) -	8A	15	39	44			
		8B	6	83	08	22	22	52
9	MAYER Ing. Giovanni					7	87	73
10	SARDOS Avv. Paolo	10A	4	88	60			
		10B	5	99	90			
		10C	13	09	17	27	97	07
11	CAPITOLO Concattedrale R.C.					7	85	85
12	GALLO Avv Gian Luigi					2	71	27
13	PAROVEL Iole					1	15	43
14	D'AMORI Giuseppe						73	61
15	DEBIN - VIDACOVICH Eredi						54	67
16	CHIESA CONCATTEDRALE					6	33	47
17	CIVICO OSPEDALE di Capodistria					5	19	75
18	SANDRIN Giuseppe (casa giacente)					6	69	54
19	DEMANIO DELLO STATO - Bene Pubblico	19A	8	54	56	13	98	67
		19B	4	43	99			
20	MARSI Dr. Domenico					1	00	03
21	GAMBINI Avv. Pierantonio						70	55
22	GAMBINI Emma						90	36
23	BOZZO Caterina						53	78
24	BISCOMTINI Dr. Giacomo					1	63	13
25	BRATTI Andrea						75	62
26	RIOSA Antonio						51	24
27	MARSICH - BACICICH						49	86
28	DE GAVARDO Antonio						67	62
29	DE PETRIS Stefano e Petronio (da Borsatti Ida'-a)					1	57	73
30	GUBBESCH - EBOLI - CONRAD					2	13	71
31	EREDI CALDIGIORGIO					1	11	03
32	MARSICH NAZARIO fu Nazario - Eredi					1	18	52
33	MARCHI ANTONIO fu Nazario - Eredi					1	84	09
34	DE MANZINI Giustina					1	01	87
35	SALERNI Sms					2	05	41
36	FONDA Italia					2	05	42
37	SAURO V.ne Maria					2	30	67
38	GRAVISI - SCAMPICCHIO - PIZZARELLO					14	17	98
39	NOBILE ing. Rinaldo - Eredi					1	35	09
40	DE PETRIS Antonio					1	37	33
41	MARSICH V.ne Maria					1	60	95
42	MARSICH Angelo					3	00	37
43	OPERA NAZIONALE per la protezione e l'assistenza agli invalidi di guerra	(ex Lazzaretto)				3	30	26
	Superficie complessiva di ricomposizione del II° Lotto					247	98	87

Le servitù prediali attualmente gravanti sui fondi, *sono abolite.* Le nuove servitù che saranno costituite in esecuzione al presente piano di ricomposizione, risultano descritte in apposito elenco.

Il possesso dei fondi di nuova assegnazione si conseguirà all' inizio dell' annata agraria (11 novembre) successiva a quella in cui il piano avrà carattere esecutivo. Fino a tale epoca, i primitivi possessori ne fanno propri gli eventuali prodotti, e rispondono del mantenimento del fondo e dei danni che dovesse subire indipendentemente da cause di forza maggiore.

La consegna degli assegni risolve gli affitti in corso senza che con ciò si dia luogo ad indennizzo.



Campo dimostrativo-sperimentale di val Campi: patate e cipolle al primo anno di lavorazione.

Come disposto dall' art. 32 della legge 13 febbraio 1933, n. 215, *tutti i pagamenti da farsi per evitare pregiudizi economici tra le parti, in conseguenza dei frutti pendenti, del diverso stato di fertilità dei fondi e di altre cause, devono essere eseguiti al momento della consegna.* In caso di controversia nella valutazione e liquidazione dei pregiudizi economici suddetti, il Consorzio procede, per mezzo dei suoi tecnici, alla descrizione dello stato di consistenza

dei fondi, e determina la somma che provvisoriamente deve essere pagata al momento della consegna.

I pagamenti per conguagli devono essere fatti al Consorzio, il quale verserà le somme ricevute agli aventi diritto.

Tutte le eventuali spese, inerenti alla compilazione, pubblicazione ed esecuzione del piano, stanno a carico dei proprietari pro-quota.

Conclusione.

Durante la lunga e scrupolosa elaborazione del piano di ricomposizione, si sono tenute presenti le speciali condizioni del comprensorio, lo stato e grado attuale dei terreni, la situazione economica dei proprietari e l'attuale organizzazione tecnico-economica dell'agricoltura locale Nulla si è cercato di trascurare, chè, anzi, il continuo contatto con le parti, ed il loro interessamento per il graduale sviluppo ed adattamento del progetto, ci ha dato ragione di ritenere indispensabile la collaborazione diretta fra il progettista e i proprietari, in quanto si vanno indubbiamente eliminando in corso di progettazione quei pochi, inevitabili ostacoli che si presentano sempre all'inizio di un nuovo lavoro.

Infatti nessuna contestazione è stata mossa, nè alcun reclamo è stato presentato durante i tre mesi di pubblicazione del progetto.

Anzi le esplicite espressioni di compiacimento manifestate dalla maggior parte dei proprietari, e i chiari, precisi intendimenti dell'Amministrazione consorziale, fecero buona garanzia e dànno ora sicuro affidamento per la completa riuscita del piano e per la rapida, concreta sua attuazione.

Non si può adunque nutrire alcun dubbio sulla piena soddisfazione degli agricoltori consorziati, come non si dovrebbe più dubitare sulla loro buona volontà di collaborazione, al fine unico e preciso di valorizzare quei terreni isteriliti ed abbandonati, secondo le direttive fissate nel piano generale di trasformazione agraria.

Così, il comprensorio delle ex saline di Capodistria si avvierà verso la sua rinascenza agraria, economica, sociale, e apporterà un tangibile contributo alle forze schierate degli agricoltori italiani, che lottano superbamente per la dura battaglia dell'agricoltura nazionale.

Dott. R. Vazzoler

Lavorazioni profonde estive

È già pacifico che una lavorazione a notevole profondità con il sotterramento degli strati nutritivi e di abbondante flora bacterica, ed il riporto alla superficie degli strati inerti, è causa di molti inconvenienti, a detrimento delle piante coltivate. Perciò le lavorazioni estive del terreno devono avere lo scopo di preparare uno strato coltivabile con abbondanti sostanze nutritive assimilabili dalle piante, perfettamente sminuzzato e di facile scolo, non soggetto nè a forti movimenti di sedimentazione durante l' inverno, nè a ristagni d' acqua.

La preparazione del terreno per la coltura che inizia il ciclo di rotazione agraria assume la massima importanza in quanto da questa pratica dipenderà poi l' esito di tutte le altre colture avvicendate. Dopo le lavorazioni superficiali, di rottura delle stoppie, sarà opportuno, non appena il terreno si trova in giusta tempera, procedere alla lavorazione profonda; all' aratro dovrà seguire il ripuntatore per rimuovere il sottosuolo onde aumentare la permeabilità del terreno, senza mescolarlo, però, con gli strati superiori. Questa prima lavorazione sarà bene sia fatta in tempo, in modo che il terreno possa profittare dell' azione dei raggi solari e disgregarsi con l' alternanza delle temperature durante l' autunno e l' inverno, e anche perchè le acque che precipitano abbondanti durante i mesi dell' autunno, non scorrano e dilavino la superficie del terreno, ma possano penetrare negli strati inferiori, per risalire e beneficiare poi le colture di rinnovo che nell' estate, a causa della siccità, ne risentono il bisogno. Ma avviene quasi sempre che con la prima aratura, le zolle rovesciate dall' orecchio dell' aratro, ricoperte da erbe, stoppie e detriti vegetali, lasciano dei vuoti più o meno grandi nel terreno arato, creando pessime condizioni di vita alle piante coltivate, che si risolvono poi in scarsi prodotti. Anche il lavoro dell' erpice in questo caso sarà incompleto perchè si limiterà a sminuzzare e colmare gl' interstizi appena alla superficie, mentre gli spazi rimasti in profondità impediranno il regolare sviluppo alle radici. Occorre allora attraversare il terreno con altre arature, naturalmente più superficiali della prima, fino a tanto che si arriva ad un perfetto ed uniforme sgretolamento delle zolle. Dopo queste lavorazioni, e precisamente

prima della semina, dovrà seguire il lavoro di sminuzzamento del terreno con l' erpicatura, quanto più profonda possibile.

Rimandando a primavera il lavoro di rinnovo, il terreno si troverà in cattiva tempera a causa delle condizioni atmosferiche e non potrà venir preparato razionalmente. Nella primavera, all' incontro, vanno eseguiti con comodo gli ultimi lavori di preparazione del terreno per la semina, con l' estirpatore e con l' erpice; lavori che a torto vengono per lo più trascurati e che debbono, al contrario, essere compiuti con la massima diligenza, onde ottenere dalle colture, sempre migliori risultati economici.

Dott. A. Rossi

La coltura del piretro a Cherso

Il piretro, comunemente chiamato crisantemo *(Pyrethrum cinerariefolium)* viene coltivato a Cherso e nelle isole del Carnaro da oltre un trentennio. Dall' immediato dopo guerra sino ad alcuni anni or sono, la superficie da esso occupata si estese assai, in seguito ai prezzi elevatissimi raggiunti dai suoi fiori essiccati; ora, invece, questa coltura va perdendo sempre più terreno, per la contrazione assai notevole dei prezzi medesimi, e per il parassitismo di una *rhizoctonia* che distrugge le piantine proprio nel periodo in cui dovrebbero dare la massima produzione, di guisa che la coltura riesce di breve durata.

In realtà in molti agricoltori dell' isola difetta la comprensione esatta di quello che rappresenta questa coltura per la economia agraria della zona, se si considera che essa ha consentito la utilizzazione di terreni aridi e sassosi che altrimenti non avrebbero potuto offrire nessun reddito all' infuori di un magro pascolo insufficiente al mantenimento di qualche pecora per ettaro, e che anche oggi, sia pure con la breve durata della pianta ed il basso prezzo dei fiori, esiste un tornaconto, perchè si ricava ancora da un ettaro di terreno un reddito lordo di L. 1000-1400, nel quale la spesa di mano d'opera incide in modo relativo, perchè costituita dal lavoro delle donne e dei ragazzi della famiglia che altrimenti rimarrebbero, sia pure in parte, inoperosi.

Dunque bisogna convenire che è necessario mantenere e perfezionare questa coltura nei terreni più adatti.

Purtroppo, quando il prezzo del piretro raggiunse quote elevate, gli agricoltori lo coltivarono un po' dappertutto, e così le colture, oltre che di breve durata, produssero pochi fiori e di relativo pregio commerciale.

Il crisantemo, pianta di climi caldi e marini, predilige terreni sciolti, leggeri, con notevole scheletro ciottoloso (pietrisco), poco profondi, con sottosuolo roccioso, preferibilmente fessurato, ove può insinuare le radici. Se lo strato lavorabile, pur essendo costituito da terra mista a molto pietrisco, è profondo, il piretro non riesce bene, come lo dimostra anche il fatto, constatato in vecchie colture, che le piante più deperite si trovano di solito verso la parte interna degli appezzamenti, dove il terreno è più profondo, mentre ai margini ed attorno alle roccie affioranti, dove lo strato coltivabile è di poca entità, il piretro vegeta assai bene.

In questi ultimi anni a Cherso parecchi agricoltori estirparono vecchi olivi per coltivare il piretro, oppure consociarono, e continuano a farlo tuttora, il piretro all'olivo. Ma sia l'una che l'altra pratica sono sbagliate, perchè l'olivo a Cherso cresce in porzioni di terreno interposte fra roccie, nelle quali lo strato terroso è profondo e conserva bene la umidità, mentre il piretro esige suolo assolutamente asciutto.

Quanto alle esigenze alimentari, il piretro ne ha ben poche; anzi, se il terreno è ricco, grasso, la pianta assume un notevole sviluppo, ma produce pochi fiori ed anche questi risultano di qualità scadente. E' bene pertanto riservare ad esso delle terre piuttosto magre, e possibilmente non sfruttate in precedenza con altre colture: pertanto sono assai indicati i terreni nuovi, dissodati di recente, purchè si trovino nelle condizioni fisiche dianzi accennate.

Da qualche anno, a cura della Cattedra, sono in corso esperimenti di coltivazione di piretro diretti ad ottenere una maggiore longevità delle piante ed a diminuire i danni delle malattie dominanti.

Gli agricoltori, intanto, cerchino di persuadersi della opportunità ed ancor meglio della necessità di effettuare la vendita collettiva del prodotto, a mezzo dei loro Consorzi, al fine di eliminare gli intermediari il cui profitto, come è noto, è uno degli elementi che ha maggiormente contribuito e contribuisce a ridurre a livelli invero troppo bassi il margine lasciato da tale coltura.

Per. Agr. E. Tromba

Consigli pratici

L'olivo e la grandine. — Ogni anno, ad ogni grandinata, sempre dannosa, anche se di lieve entità, l'agricoltore si preoccupa subito di correre in aiuto alla vite. Non è ancora quasi dileguato il temporale distruttore, che egli è già nella vigna e studia e medita su quelli che sono i danni e le conseguenze della calamità, e non di rado se ne impressiona talmente che vede questa, peggiore di quello che in realtà è. Mai però, o assai di rado, il suo sguardo e la sua preoccupazione si volgono anche alle piante da frutto ed all'olivo in special modo.

Tale indifferenza è in parte anche giustificata, per quanto fino ad un certo punto: la vite rappresenta, invero, la coltura più importante ed il suo prodotto è più sensibile ai danni, ma l'olivo, la vetusta pianta detronizzata in Istria, è proprio il caso di dire così, dalla sua antica importanza, è pur esso degno di attenzione e specie in tali frangenti. Anche il prodotto olio ha per l'Istria una grande importanza, e ben lo sanno gli agricoltori del Capodistriano e di Isola che, causa le gelate dell'inverno 1928-29, si son visti privati completamente e per un pezzo di un tale raccolto.

La grandine causa all'olivo, come a tutte le piante arboree, dei danni rilevanti che si ripercuotono sulla durata e produttività delle piante, e dei danni che non si rendono palesi subito, ma che più tardi si manifesteranno in tutta la loro gravità. I colpi dei granelli di tempesta producono ferite ed ammaccature dove non tarderà a manifestarsi la cancrena, ed in esse, inoltre, troveranno l'ambiente adatto a svilupparsi ogni sorta di parassiti.

L'olivo diviene poi preda di una grave malattia contagiosa, la rogna o tubercolosi, che può compromettere irrimediabilmente la pianta. Basta passare in rassegna gli oliveti di certe zone più frequentemente colpite dalla grandine per convincersi di ciò.

Ad ogni grandinata, dunque, l'agricoltore deve eseguire subito nell'oliveto un buon trattamento con solfato di rame e calce all'1 %, curando di bagnare per bene la chioma delle piante. Si eviterà l'accennata malattia e l'olivo riprenderà vigore di vegetazione.

Tali trattamenti non sono in uso in Istria, ma già da anni

andiamo predicando la necessità di farli ed anche indipendentemente dalla grandine, ma .... chi incomincia?

Una tale domanda potrà anche stupire, ma conoscendo la mentalità dei nostri rurali ed anche avendo udito i loro discorsi in proposito, essa è quanto mai logica; infatti, qualche agricoltore vorrebbe anche fare, se non altro incominciare a fare, ma molto spesso lo trattiene la paura d'esser deriso dagli altri.

Abbandoniamo invece ogni pregiudizio, curiamo un pò anche questa preziosa oleacea affinchè la sua vegetazione si mantenga sana e riprenda vigore: solo allora ci darà prodotto più abbondante, e potrà più a lungo adornare, con la sua chioma ed il suo verde caratteristico, i nostri bei colli. (i. b).

Essiccazione e conservazione del granoturco. — L'estate ha avuto un decorso particolarmente favorevole alla vegetazione del mais, e gli agricoltori si preoccupano per la buona essiccazione e conservazione dell'abbondante prodotto. Infatti, la maggior parte di essi non dispone di vasti locali adatti alla stagionatura del granoturco, e vi è quindi il rischio di un deterioramento di parte del prodotto stesso.

Quando l'estate decorre piuttosto piovosa, il seme di mais contiene il 20-25 % ed anche più di umidità, e per renderlo serbevole bisogna che essa sia ridotta a non più del 10-12 %. Ora questo anno non solo per il decorso della stagione umida, ma sopratutto per il fatto che si sono coltivate in prevalenza delle varietà tardive, il seme presenterà l'inconveniente di stentare ad essiccarsi. Ne consegue che l'agricoltore dovrà prolungare quanto più possibile la normale essiccazione del seme sul campo, che va poi completata sulle spighe esposte all'aria, col sussidio del sole, prima di procedere alla sgranatura. Anche se queste sono state, per necessità, raccolte umide, possono continuare a seccarsi perfettamente, purchè, appena tolto il cartoccio, vengano esposte al sole in strati sottili od appese in locali asciutti e ben ventilati.

Lasciando attaccate alle spighe alcune foglie, si formano mazzi o treccie che mediante adatte armature vengono sospese negli ambienti più adatti, quali le cucine, i granai, i solai, le tettoie ed i fienili. Si può ottenere una discreta stagionatura del seme, anche sospendendo le treccie all'aperto, contro il muro di casa esposto a mezzogiorno. In questo modo, sebbene soggetto a tutte le intemperie, il granoturco si guasta meno che se venisse ri-

posto umido in locali chiusi, ammucchiato sul pavimento od insaccato. Se le spighe si conservano sciolte, distese sul pavimento, per ottenere una buona stagionatura bisogna disporle in due od al massimo tre strati, avendo cura di arieggiare spesso il granaio.

L'essiccazione normale è raggiunta dopo due o tre mesi dalla raccolta, e cioè quando le spighe in cumulo danno, con l'agitazione, un rumore secco, netto, o, come si dice, « cantano »; allora si può passare alla sgranatura, distendendo il seme in strati sottili sul pavimento e paleggiandolo di frequente per alcune settimane. (a. r.)

Il tarlo dell'olivo (Hylesinus oleiperda) è un coleottero che produce danni sui giovani rami dell'olivo; le femmine, fecondate nel mese di luglio, perforano la corteccia dei ramoscelli (raramente di qualche grosso ramo) scavando una galleria trasversale non molto lunga dove depongono le uova: da queste hanno origine le larve che scavano alla lor volta delle gallerie che vanno a finire nell'alburno, dove si trasformano in ninfe e poi in insetto perfetto che esce a metà primavera.

Si consigliano energiche potature dei rami colpiti, che vanno poi distrutti col fuoco, e molte e dense irrorazioni con latte di calce al tronco ed ai rami alla fine di aprile e maggio. (f. r.)

RASSEGNA DELL'ANDAMENTO AGRICOLO IN PROVINCIA

Pola. — L'andamento stagionale nella prima quindicina di agosto è stato in prevalenza bello; solamente verso la fine si ebbero un paio di giornate piovose e con forte vento.

Tabacco: è stata ultimata la raccolta e sono continuate le operazioni di essiccamento; nell'insieme il prodotto è di buona qualità, sano, sostanzioso ed a tessuto fine.

Foraggere: sono state ancora favorite dall'andamento stagionale e quindi vegetano benissimo, specialmente gli erbai di granturchino che danno un raccolto eccezionale.

Sarchiate: la resa delle patate in generale è stata buona, per quanto inferiore alle previsioni, causa attacchi di peronospora. Il granoturco si presenta ottimamente, salvo nelle zone colpite dalla grandine, le ultime piogge hanno assicurato un raccolto abbondantissimo.

Vite: le malattie crittogamiche hanno decimato il prodotto; a questi danni vanno poi aggiunti quelli delle grandinate che hanno colpito gran parte dei vigneti del dignanese e del barbanese.

Olivo: stato invariato per quanto riguarda le condizioni vegetative; il raccolto però si prospetta scarso, causa la difettosa allegagione ed i danni arrecati della grandine.

Fruttiferi: la produzione delle pesche è scadente, mentre quella delle pere e delle susine è discreta.

Nella quindicina la Cattedra ha effettuato vari sopraluoghi nelle zone colpite dalla grandine per l'accertamento dei danni e per istruzioni sulle cure alle coltivazioni; inoltre ha continuato la solita attività nell'assistenza tecnica e consulenza agli agricoltori.

Buie. — Nella prima quindicina di agosto si sono avute una diecina di giornate belle e coperte, e successivamente alcune pioggie abbondanti, anche temporalesche, che sono state veramente benefiche per tutte le colture, parecchie delle quali sentivano già gli effetti della prolungata siccità.

La trebbiatura è quasi ultimata; il raccolto sarà di molto inferiore a quello dell'anno passato; il peso specifico è, in massima, confortante, superiore alle previsioni. Le partite presentate ai diversi posti di ammasso sono piuttosto sporche e spesso anche umide; oltre che dal Consorzio agrario provinciale, l'ammasso viene fatto anche dall'Associazione cooperativa agraria giuliana; diversi sono anche gli acquirenti privati.

Le foraggere si presentano bene; c'è, in generale, abbondanza di foraggi.

Il raccolto delle patate è stato ottimo, ma il prezzo piuttosto basso; il granoturco promette bene dopo le ultime pioggie; buona la vegetazione delle piante erbacee.

La peronospora della vite sembra arrestata, grazie al migliorato andamento stagionale ed alle continue premure dell'agricoltore nei trattamenti; il raccolto dell'uva sarà però di molto inferiore a quello dell'anno scorso, causa le grandinate, in parecchie plaghe della zona, ed i danni cagionati dalla peronospora.

Il mercato del vino continua ad essere sempre movimentato, a prezzi abbastanza elevati. I mercati del bestiame sono invece piuttosto fiacchi; i prezzi si mantengono soddisfacenti.

Il personale della Sezione è stato occupato nel controllo delle bollette della trebbiatura del grano, nei sopraluoghi nelle campagne colpite dalla grandine, nell'assistenza tecnica ai diversi ammassi grano.

Capodistria. — L'andamento della quindicina è stato propizio alle varie colture; si è avuto un susseguirsi di belle giornate con qualche pioggia benefica.

La trebbiatura del grano sta per essere ultimata; come dalla previsione, la resa per ettaro è inferiore a quella della scorsa annata.

Il granoturco procede bene.

Le foraggere promettono raccolti sufficienti ai fabbisogni del bestiame.

Gli ortaggi in genere hanno dato prodotti abbondanti.

La vite ha sofferto in certe località per forti attacchi di peronospora e di oidio; si prevede un raccolto leggermente superiore a quello dell'anno scorso. Continua la raccolta delle uve precoci da tavola, che è discreta.

La produzione delle frutta di stagione è abbondante.

I mercati bovino e vinicolo sono stazionari.

Il 3 corr. si è avuta una grandinata nel territorio di Cristoglie di Villa Decani, la quale ha colpito una zona relativamente poco estesa, arrecando però danni assai gravi, anche perchè si tratta di una plaga povera. La Sezione della Cattedra ha fatto gli accertamenti del caso; si spera in qualche provvedimento eccezionale.

Parenzo. — Durante la prima quindicina di agosto il tempo si è ristabilito a vantaggio delle colture e dei lavori campestri.

L'ammasso del grano al silos è ormai ultimato ed ha superato finora 12.000 q.li di prodotto sano, con peso specifico medio di 77 chg. per ettolitro. Si prevede che il quantitativo totale che verrà ammassato, risulterà superiore a quello dello scorso anno.

Il granoturco promette un ottimo raccolto.

I prati ed i pascoli vegetano rigogliosamente.

La raccolta del tabacco prosegue in condizioni discrete e nel complesso è mediocre.

Le giornate di sole di questa quindicina hanno arrestato lo sviluppo della peronospora e favorito la maturazione dell'uva. Il prodotto sarà inferiore o pari a quello dello scorso anno.

Tranne nelle località colpite dalla grandine, il raccolto delle olive sarà buono.

Nei mercati di animali i prezzi si sono mantenuti al medesimo livello.

Il mercato del vino assorbe le ultime disponibilità che sono ridottissime; si registrano ulteriori aumenti per le partite buone.

Pinguente. — Nella prima quindicina di agosto si sono avute in prevalenza giornate serene, e le restanti sono state piovose. Una forte grandinata, caduta il primo del mese, ha devastato, su una vasta superficie, i vigneti e le altre colture.

La produzione delle patate è stata abbondantissima; il granturco, mercè le ultime pioggie, promette bene.

L'uva si presenta ovunque immune da attacchi di malattie crittogamiche; eccezione fatta per la plaga colpita dalla grandine, il raccolto sarà discreto.

Le scorte di vino sono ormai del tutto esaurite.

Pisino. — Il decorso della prima quindicina di agosto è stato vario: si sono avute frequenti pioggie temporalesche, accompagnate spesso dalla grandine, alternate con giornate serene e calde.

Le ultime pioggie sono state molto utili alle sarchiate ed ai prati, ma dannose alla vite, poichè hanno favorito lo sviluppo delle malattie crittogamiche.

Grano: la trebbiatura è quasi ultimata; la resa è alquanto inferiore a quella dello scorso anno, però il peso specifico è buono, raggiungendo in media 76-77.

Tabacco: continua la raccolta e l'essiccamento; l'abbondanza del prodotto va a scapito della qualità.

Foraggere: i prati, i pascoli e gli erbai di granoturco promettono ancora bene; il foraggio sarà più che sufficiente al fabbisogno.

Sarchiate: le patate ed il granoturco daranno eccezionale raccolto.

Vite: il prodotto dell'uva si presenta inferiore a quello dello scorso anno, causa, sopratutto, gli attacchi di peronospora al grappolo.

Olivo e fruttiferi: stato invariato.

Il 12 del c. m., alla presenza delle autorità e di numerosi agricoltori, vennero distribuiti i diplomi ed i premi agli agricoltori che frequentarono i corsi professionali a S. Caterina di Pedena, Pisino città e frazioni di S. Giovanni e Paolo.

Rovigno. — Nella prima quindicina di agosto abbiamo avuto alcune giornate molto piovose, con temporali e caduta di grandine; durante il giorno la temperatura si è mantenuta mite, mentre nelle notti è scesa sensibilmente.

Nei campi già a grano è stata effettuata la rottura delle stoppie.

Il tabacco matura assai in anticipo per cause stagionali e per l'impiego di una varietà precoce; le ultime raccolte saranno in breve consegnate al magazzino con esito buono per qualità e quantità. Nella ristretta zona di Villa di Rovigno la grandine ha causato la perdita di circa 300 q.li di prodotto verde.

Le foraggere beneficieranno molto delle recenti precipitazioni; la scorta di fieno sarà sufficiente al fabbisogno del bestiame.

Il raccolto delle patate è buono; i granoturchi precoci sono promettenti e quelli tardivi riprenderanno in seguito alle recenti pioggie.

Nei comuni di Rovigno e di Canfanaro (frazioni Sossi e Villa di Rovigno) la grandine ha danneggiato gravemente i vigneti; nelle zone non colpite, la vegetazione della vite è normale.

La grandine ha danneggiato anche gli olivi.

La Sezione ha seguito con speciale riguardo le pratiche colturali della stagione e le operazioni dell'ammasso del grano e della raccolta ed essiccamento del tabacco.

NOTIZIARIO

Per la prossima vendemmia.

L'Istituto agrario provinciale dispone di alcuni mostimetri tipo Klosterneuburg collaudati dalla Commissione di saggio della città di Vienna. Detti mostimetri vengono ceduti, con il relativo certificato, a prezzo di costo; chi desidera acquistarne voglia farne subito richiesta, perchè le prime prenotazioni avranno naturalmente la preferenza.

Elenco dei mercati di animali che si terranno nelle provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Settembre.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Visinada	Visinada	Lunedì 3
		Portole	Levade	Martedì 11
		Montona	Montona	Lunedì 17 e Sabato 29
		Buie	Buie	Martedì 25
		Visignano	Visignano	Giovedì 27
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Lunedì 3
		Decani	Decani	Lunedì 10
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 20
	Pisino	Albona	Albona	Domenica 2 e Domen. 16 (animali minuti)
		Pisino	Pisino	Martedì 4 e Sabato 15
		Albona	S. Domenica	Giovedì 20
		Gimino	Gimino	Venerdì 21
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 1
		Canfanaro	Canfanaro	Lunedì 3
		Sanvincenti	Sanvincenti	Sabato 8
		Barbana	Barbana	Domenica 16
		Pola	Siana	Sabato 29
Carnaro	Abbazia	Elsane	Sappiane	Domenica 2
		Castelnuovo	Castelnuovo	Lunedì 10
		Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Lunedì 17
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 5
	Postumia	Postumia	Postumia	Sabato 1
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Lunedì 10
	Sesana	Sesana	Sesana	Mercoledì 12, Venerdì 14 e Sabato 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Mercoledì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Lunedì 10
Gorizia	Gorizia	Aidussina	Dol Ottelza	Giovedì 6
		Aidussina	Aidussina	Lunedì 10
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 13 e Giovedì 27
		Montespino	Montespino	Sabato 15
		Vipacco	Vipacco	Giovedì 20
		Verpogliano	Verpogliano	Sabato 29
	Gradisca	Capriva	Mossa	Martedì 4
		Cormons	Cormons	Venerdì 7
		Gradisca	Gradisca	Martedì 11 e Sabato 29
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 25
	Tolmino	Circhina	Circhina	Lunedì 3
		Montenero d'Idria	Montenero d'Idria	Lunedì 10
		Tolmino	Tolmino	Lunedì 10

Elenco delle Ditte autorizzate all'esercizio di vivai di piante ed al commercio di piante, parti di piante e semi destinati alla coltivazione a sensi del R. D. L. 12 ottobre 1933, n. 1700.

N.	Ditta	Località	Genere della concessione	Data della concessione
1	Gianni Francesco	Pola	piante e semi	26-6-34
2	Sivitz Giuseppe	S. Sergio (Villa Decani)	semi	23-6-34
3	Scuola pratica agricola	Capodistria	vivaio fruttiferi	25-6-34
4	Depangher Filippo	»	semi	»
5	Apollonio Umberto	»	»	»
6	Vattovani Giovanni	»	»	»
7	Bonin Antonio	»	»	»
8	Caterina ved. Michelich	»	»	»
9	Mocibob e Costa	Visignano	»	23-6-34
10	Carolina ved. Fischer	Pola	fiori e piante ornamentali	»
11	Corsi Giorgio	Pirano	semi	»
12	Bommarco Virgilio	Cherso	piante e semi	25-6-34
13	Randi Ugo	Pola	vivaio fiori	23-6-34
14	Concilio Michele	»	fiori e piante ornamentali	»
15	Pizzarello Vittorio	Capodistria	semi	»
16	Senica Maria ved. Benedetti	Pola	semi e piante ornamentali	26-6-34
17	Tedeschi Mauro	»	piante e semi	23-6-34
18	Giadresco Severino	»	fiori e piante ornamentali	»
19	Fornaretto Francesco	Pisino	semi	25-6-34
20	Bertossa Cirillo	»	»	»
21	Almani Ettore	»	»	»
22	Opassi Giovanni	»	»	»
23	Velicogna Giovanni	»	»	»
24	Felice Francesco	Cerreto	»	27-7-34
25	Runco Liberato	Pisino	»	25-6-34
26	Ghersetti Alessandro	»	»	»
27	Scuola pratica agricola	»	vivaio fruttiferi	»
28	S. A. Silos granari istriani	Parenzo	selezione sementi	2-7-34
29	Consorzio agrario provinc.	»	piante e semi	»
30	Viduli Caterina	Lussinpiccolo	semi	»
31	Rottini Laura	Pinguente	»	3-7-34
32	Cerovazzi Massimo	»	»	4-7-34
33	Biasol Maria	Dignano	cipolline da seme	2-7-34
34	F.lli Caneva	»	semi	»
35	Bilucaglia Domenico	»	»	»
36	Consorzio agrario	Lussinpiccolo	piante e semi	»
37	Valerio Stefano	Dignano	cipolline da seme	»
38	Prodanetti Cristiano	Pinguente	semi	3-7-34
39	Gortan Pierina	»	»	»
40	Sirotich Domenico	»	»	»
41	Consorzio agrario	Rovigno	piante e semi	»
42	Istituto agrario provinciale	Parenzo	» »	2-7-34
43	Grossi Anna	»	» »	»
44	Facchini Emilio	Levade	semi	12-7-34
45	Tintinago Otello	Pola	vivaio piante floreali	28-7-34
46	Cooperativa agraria giuliana	Capodistria	piante e semi	»
47	Consorzio agrario provinc.	Filiali di Albona, Buie, Pinguente, Capodistria, Isola, Matterada, Pisino, Pirano, Rovigno, Verteneglio, Umago, Pola, Dignano, Cherso, Lussinpiccolo, Orsera e Montona.	piante, parti di piante e semi	»
48	Rocco Egidio	Parenzo	»	17-8-34

Elenco dei tori approvati per l'anno 1934, ordinato alfabeticamente per Comuni

COMUNE	Nome del toro	Razza	Età mesi	Marcatura	Punti	Tassa di monta	Cognome e nome del tenutario	Sede della stazione
Albona	Gagliardo	istriana	24	119	78.–	L. 10	Palisca Domenico fu Matteo	Ripenda 179
»	Rodi	svitto p. s.	29	122	97.–	»	Amministraz. Don Marin Giuseppe	Bellaselva
»	Marte	romagnola	23	149	90.–	»	Mocorovi Giovanni di Antonio	Torre
»	Capparin	romagnola	27	202	97.–	»	Dimini Antonio fu Antonio	Bergotto 58
»	Napoli	istriana	34	694	85.4	»	Zuppici Giovanni fu Antonio	Montagna 62
»	Ardente	istriana	18	194	97.6	»	Viscovich Matteo fu Giuseppe	Vines 24
»	Vispo	romagnola	38	14	86.6	»	Mocorovi Antonio fu Matteo	Torre
»	Gardellin	romagnola	18	195	88.9	»	Dimini Antonio fu Antonio	Bergotto 58
»	Napoli	romagnola	17	196	90.9	»	Filles Matteo fu Matteo	Cugno 9
»	Tripoli	romagnola	16	197	83.9	»	Pirz Vittorio fu Antonio	Albona 26
»	Brunetto	romagnola	22	120	80.1	»	Radioni Antonio di Antonio	Sumberesi 13
Antignana	Boscarin	istriana	30	123	83.–	»	Banco Giovanni fu Matteo	S. Pietro in Selve 166
»	Boscarin	istriana	26	102	84.–	»	Udovicich Maria moglie di Giuseppe	Villa Iuchini 1
»	Napoli	istriana	20	171	92.–	»	Ivetich Michele di Nicolò	Ivetici 179
»	Chiarin	istriana	27	217	96.8	»	Pilar Giuseppe fu Simone	Pilari 170
»	Saresin	istriana	29	58	95.3	»	Ferencich Antonio di Martino	Ieseni 209
»	Bacchin	romagnola	38	23	87.–	»	Maracchi Gino fu Vittorio	Monfardini
Barbana	Otello	romagnola	24	118	83.–	»	Paoli Giuseppe di Matteo	Percati 15
»	Boscarin	romagnola	38	28	91.4	»	Ciceran Antonio fu Giacomo	Pontiera 130
»	Livorno	romagnola p. s.	19	193	91.6	»	Berghich Antonio fu Antonio	Perdezzi 113
»	Capperin	romagnola	25	218	92.–	»	Paus Giorgio fu Martino	Grarfdici 7
Bogliuno	Napoli	istriana	23	143	82.–	»	Cernecca Giovanni fu Antonio	Goregna 1
»	Vispo	romagnola	21	107	94.–	»	Vlassich Francesco fu Matteo	Villa Piccoli 139
»	Rumi	svitto	20	109	88.6	»	Franzettich Giacomo fu Domenico	Chirzie 112
»	Napoli	romagnola	21	108	92.–	»	Rogovich Francesco di Giuseppe	Cattuni 96

»	Rosso	istriana	28	96	83.7	»	Mattiassi Matteo di Giovanni	Lupolano 59
»	Vispo	romagnola	19	236	87.--	»	Burettich Giacomo fu Giuseppe	Villa Piccoli 130
»	Cucco	romagnola	20	237	92.3	»	detto	»
Brioni	Giulio	svitto p. s.	16	242	97.3	privato	di Blasi dott. Adolfo fu Alessandro	Brioni
»	Moro	svitto	24	41	92.2	privato	detto	»
Buie	Gardellin	romagnola	28	114	85.--	L. 10	Paoletti Antonio fu Antonio	Bassania 530
»	Moro	romagnola	39	17	96.3	»	Braico Giacomo fu Giacomo	Momiano 157
»	Boscarin	istriana	21	181	91.6	»	Bosich Giuseppe fu Antonio	Cluni 155
»	Pronto	romagnola	39	689	92.7	»	detto	»
»	Gardellin	istriana	19	183	93.--	»	Danielis Lino di Antonio	Cremegne 163
Canfanaro	Napoli	romagnola	23	121	97.--	»	Coreni Pietro di Giovanni	Coreni 1
»	Moro	istriana	26	215	90.7	»	Sossi Martino di Martino	Zonti 18
»	Boscarin	istriana	29	216	91.3	»	Iscra Matteo fu Matteo	Villa di Rovigno
Capodistria	Marco	svitto	28	137	92.--	»	Vattovani Giuseppe fu Giuseppe	Cesari 78
»	Torino	svitto	26	136	93.5	»	Pizziga Pietro fu Giuseppe	Pobeghi 58
»	Gardellin	svitto	49	675	93.--	»	Lucaz Michele fu Giovanni	S. Ubaldo 5
Cherso	Leon	svitto-frisona	26	210	77.1	privato	Baici Giuseppe fu Giuseppe	Cherso
»	Ciade	istriana	50	663	73.--	L. 30	Doimi Domenico fu Giovanni	Caisole
Cittanova	Arno	romagnola	18	173	92.8	L. 10	Azienda agricola RR. PP. Benedettini	Daila
»	Ardito	romagnola p. s.	31	153	93.--	»	detto	»
»	Marte	romagnola p. s.	50	426	94.--	privato	Centro allevamento bovini	San Servolo
Dignano	Boscarin	romagnola	22	117	75.--	L. 10	Scali Giacomo fu Antonio	Carnizza
»	Boscarin	romagnola	26	239	85.5	»	Zulian Antonio fu Martino	Gaiano 180
»	Valentino	svitto p. s.	35	16	95.8	»	Palin Giovanni di Giovanni	Dignano 832
»	Boscarin	romagnola	38	1	97.9	»	Sancovich Biagio fu Matteo	Pinezici 203
»	Boscarin	romagnola	30	209	82.9	»	Mazzan Antonio fu Martino	Zuccheri 227
»	Boscarin	istriana	31	38	84.3	»	Smoglian Giorgio fu Antonio	Sersi 162
»	Sveglio	romagnola	19	238	89.7	»	Toffetti Antonio di Antonio	Dignano 850
»	Nerone	istriana	27	67	91.7	»	Borsi Antonio fu Giovanni	Carnizza 22
»	Boscarin	istriana	29	204	90.5	»	Gortan Giuseppe fu Giuseppe	Marzana 100
Erpelle-Cosina	Bruno	svitto	31	85	89.--	»	Petrina Antonio fu Giovanni	S. Pietro di Madrasso 15
»	Bruno	svitto	26	84	92.4	»	Cergol Andrea fu Tomaso	» 17
»	Bruno	svitto	13	225	84.3	»	Furlan Giuseppe fu Andrea	Cernotti 36

COMUNE	Nome del toro	Razza	Età mesi	Marcatura	Punti	Tassa di monta	Cognome e nome del tenutario	Sede della stazione
Erpelle-Cosina	Moro	svitto	20	138	90.–	L. 10	Andreassi Francesco di Michele	Piedimonte d. T. 13
»	Moro	svitto	25	205	82.–	»	Peciar Giovanni fu Giovanni	Bresenza 10
»	Bruno	svitto	17	226	77.2	»	Micali Giovanni fu Antonio	Occisla 21
Fianona	Panurgo	romagnola	30	148	84.–	»	Liubicich Matteo fu Matteo	Felicia 88
»	Capparin	istriana	23	147	86.–	»	Ghermin Francesco fu Giovanni	Polie 52
»	Gagliardo	istriana	25	199	80.9	»	Iurassich Maria ved. Giuseppe	Cosiliacco 23
»	Boscarin	romagnola	37	63	88.5	»	Nacinovich Giuseppe fu Giuseppe	Ersischie 213
»	Savio	romagnola p. s.	31	181	89.–	»	Quagliano Gasparo fu Vincenzo	Molini
»	Panurgo	romagnola p. s.	46	701	97.7	»	Azienda agricola Tonetti	Chersano
Gimino	Boscarin	istriana	24	103	76.–	»	Cressina Pasquale fu Biagio	Villa Cressini 5
»	Napoli	istriana	18	162	89.3	»	Zaccaria Antonio di Giorgio	Villa Zaccaria 2
»	Bacchin	istriana	18	163	83.7	»	Tomasi Giacomo fu Antonio	Villa Tomasi 3
»	Giove	romagnola	20	161	85.6	»	Bosazzi Antonio di Matteo	San Giovanni d'Arsa 10
»	Marte	romagnola	33	25	98.8	»	Tomasi Giacomo fu Antonio	Villa Tomasi 4
»	Bacchin	istriana	21	164	83.7	»	Rosa Martino fu Pasquale	Villa Rosi 1
Grisignana	Saresin	istriana	24	135	83.–	»	Biloslavo Gasparo fu Giovanni	Cuberton 36
»	Napoli	romagnola p. s.	31	133	95.–	»	Sterzai Matteo di Antonio	Boscari 102
»	Bacchin	istriana	24	132	82.–	»	Radovini Lorenzo fu Massimo	Sterna 16
»	Napoli	istriana	24	134	83.–	»	Antonaz Giovanni di Pietro	Rupa 133
»	Napoli	istriana	20	185	93.6	»	Bonelli Pietro di Matteo	Piemonte 148
»	Menelik	istriana	24	177	91.1	»	Craievich Marco fu Antonio	Villa Sauli 335
»	Gardellin	istriana	30	49	98.8	»	Arman Matteo fu Domenico	Chitrizza 164
»	Torino	istriana	35	56	94.9	»	Altin Antonio fu Giovanni	Villa Altini 339
»	Napoli	istriana	18	186	96.1	»	Persico Bortolo fu Antonio	Vergnacco 11
Isola	Moro	svitto	26	73	83.2	»	Meiach Giuseppe di Giuseppe	Cortedisola 71
»	Bruno	svitto	24	72	86.1	»	Gherbaz Matteo fu Giuseppe	» 76
»	Bruno	svitto	14	221	82.6	»	Bernardi Emilio fu Giovanni	Mallio 110
Lanischie	Cervo	istriana	21	144	91.–	»	Gherbaz Antonio fu Antonio	Lanischie 11
»	Gardellin	istriana	25	142	89.–	»	Sincich Caterina ved. Sferco	Praporchie 36
»	Boscarin	svitto	18	232	83.6	»	Bradettich Antonio fu Antonio	Trestenico 32

Lussingrande	Ali	svitto p. s.	38	700	97.2	L. 30	Baricelli Giovanni	Lussingrande
Lussinpiccolo	Boy	svitto	29	30	83.6	»	Cacich Stefano fu Paolo	Lussinpiccolo
»	Bruno	svitto p. s.	25	37	94.2	»	Cosulich Omero fu Marco	Cigale
»	Solo	svitto p. s.	74	406	85.5	»	Hroncich Giovanni	Chiusi Luss.
Maresego	Torino	svitto	16	223	92.--	L. 10	Bernetti Giuseppe fu Antonio	
Monte di Capodistria	Biondo	svitto	34	714	92.6	»	Crevatin Antonio fu Giovanni	Monte 77
»	Piero	svitto	26	83	99.--	»	Sergass Giuseppe fu Giovanni	Sergassi 12
»	Eros	svitto	28	76	99.--	»	Parovel Matteo fu Giuseppe	» 13
»	Bruno	svitto	40	674	95.9	»	Grison Giovanni fu Giacomo	Costabona 1
Montona	Sveglio	istriana	23	126	78.--	»	Benci Pietro fu Giovanni	Zumesco 116
»	Nerone	istriana	22	127	89.--	»	Benci Giovanni di Giovanni	San Bortolo 117
»	Romano	istriana	31	68	94.6	»	Mocibob Giovanni fu Stefano	Caroiba 82
Orsera	Bacchin	istriana	27	115	89.--	»	Terlevich Antonio fu Tomaso	Villanova
»	Bacchin	istriana	24	191	87.--	»	Poropat Martino fu Martino	Prodani 20
Parenzo	Bacchin	romagnola	25	125	80.--	»	Vellenich Pietro fu Giovanni	Velenichi
»	Napoli	romagnola	22	151	87.1	»	Pribetich Natale fu Marco	Pribetici 162
»	Bacchin	istriana	23	150	87.--	»	Decovich Giorgio fu Antonio	Decovici 219
»	Bacchin	istriana	24	116	87.--	»	Bratovich Stefano fu Giovanni	Mompaderno
»	Saresin	istriana	21	188	84.9	»	Rados Biagio fu Marco	Cattuni 61
»	Boscarin	istriana	18	190	92.8	»	detto	»
»	Bruno	svitto	13	189	93.--	»	Buri avv. Pietro fu Pietro	Mompaderno
»	Bruno	svitto p. s.	40	693	96.--	»	Belletti Pietro fu Giovanni	Cimisino
»	Como	romagnola p. s.	21	187	78.3	»	Braicovich Giovanni fu Tomaso	Torre 189
»	Napoli	romagnola	24	110	88.4	»	Raico Martino	Chirmignacco
Pinguente	Napoli	istriana	21	139	94.--	»	Gregorich Giovanni di Andrea	Valmorasa 71
»	Ardente	romagnola	26	1423	83.4	»	German Pietro fu Giovanni	Sirotici
»	Gardellin	svitto	37	704	90.4	»	Cerovaz Antonio fu Marco	Carbocici 74
»	Rimini	istriana	25	89	98.3	»	Paladin Emilio fu Giovanni	Zabrania 29
»	Istro II	romagnola	16	230	96.1	»	Giàcaz Antonio di Antonio	Milino grande 8
»	Superbo	romagnola	25	90	98.8	»	Flego Francesco fu Lorenzo	Sterpeto 72
»	Epulo	istriana	16	227	97.3	»	Nesich Giovanni fu Andrea	S. Ulderico 3
»	Quieto	istriana	13	228	93.7	»	detto	»
»	Trento	istriana	16	229	85.4	»	Drassich Lorenzo fu Domenico	San Martino 122

COMUNE	Nome del toro	Razza	Età mesi	Marcatura	Punti	Tassa di monta	Cognome e nome del tenutario	Sede della stazione
Pinguente	Furbo	istriana	17	231	98.7	L. 10	Flego Francesco fu Lorenzo	Sterpeto 72
Pirano	Napoli	svitto	38	19	92.6	»	Srebernich Giuseppe fu Antonio	Luzzan 441
»	Torino	romagnola p. s.	40	34	98.7	»	Azienda agricola Monterosso	Salvore
»	Robino	svitto	15	222	87.3	»	Puzzer Giovanni di Giovanni	Villanova 13
»	Robino	svitto	25	79	88.9	»	Grison Michele fu Antonio	» 34
»	Gentile	istriana	29	54	93.3	»	Clabotti Matteo fu Giorgio	Madonna del Carso 240
»	Gagliardo	istriana	18	182	96.5	»	detto	»
»	Garibaldi	romagnola	24	131	91.–	»	Prodan Giovanni fu Matteo	Castelvenere 71
Pisino	Pesaro	romagnola p. s.	23	104	92.–	»	Runco Ernesto di Liberato	Pisino
»	Capparin	istriana	26	168	93.9	»	Lovrino Giovanni fu Giovanni	Lindaro 12
»	Giove	romagnola p. s.	50	587	85.4	»	Brescich Luigi fu Fedele	Cessari 27
»	Bacchin	istriana	22	170	94.9	»	Rabaz Antonio di Gregorio	Baroni 59
»	Saresin	istriana	22	167	93.7	»	Bertossa Luigi fu Giovanni	Trestenizza 456
»	Boscarin	istriana	42	166	95.6	»	Marfani Giovanni fu Antonio	Villa Saizi 162
»	Bacchin	istriana	27	64	97.2	»	Gortani Francesco fu Francesco	Baxotti 85
»	Eolo	istriana	27	97	91.8	»	Jurada Ambrogio fu Giovanni	Sottomerischie 38
»	Brunetto	istriana	24	203	74.3	»	Iacacich Antonio fu Francesco	Medighi 142
»	Boscarin	istriana	34	65	94.–	»	Saina Matteo fu Giovanni	Cattuni 210
»	Saresin	istriana	22	169	90.7	»	Pascoli Giovanni fu Matteo	Marsetti 93
»	Marin	istriana	28	148	77.9	»	Ielencovich Matteo fu Giovanni	Treviso
»	Napoli	romagnola	19	198	87.–	»	Bellussi Francesco fu Giuseppe	Villa Bellussi 256
»	Sarani	istriana	36	22	89.1	»	Mauro Matteo fu Michele	Villa Padova 87
»	Bacchin	istriana	32	52	91.3	»	Braico Filippo fu Giorgio	Traba Grande 82
»	Pago	svitto p. s.	14	244	88.–	»	Centro allevamento bovini	Pisino
Pola	Carnaro	svitto p. s.	30	105	92.–	»	Rachich Biagio fu Stefano	Pomer
»	Valentino	svitto p. s.	29	106	91.–	»	Cattedra Ambulante Agricoltura	Valmade (Stanzia U. Cagni)
»	Gagliardo	romagnola	28	219	86.–	»	Radecca Stefano fu Stefano	Radecchi 64
»	Risano	svitto p. s.	19	165	85.5	»	Battel Giovanni	Altura
»	Gagliardo	romagnola p. s.	36	731	97.4	»	Coslovich Martino fu Giorgio	Fasana
»	Ursus	svitto p. s.	28	29	93.1	»	Rogledi Maria	Campi di Altura

»	Belfiore	svitto p. s.	18	240	95.2	»	detto	»
»	Argo	svitto p. s.	45	628	98.4	»	De Marchi Riccardo fu Vittorio	»
»	Knacker II	svitto p. s.	16	241	94.9	»	detto	»
»	Knacker	svitto p. s.	58	606	95.1	»	detto	Zampanos
»	Sultan	svitto p. s.	24	99	90.7	»	Caici Antonio fu Antonio	Altura
»	Nerone	svitto p. s.	26	43	91.3	»	De Leo Michele di Giuseppe	Veruda 50
»	Torino	svitto p. s.	30	39	87.4	privato	Fabro Quirino fu Giovanni	Via Medolino 123
»	Capparin	svitto p. s.	38	24	93.8	L. 10	Leonardelli Nicolò	Gallesano (Strada romana)
»	Bruno	svitto p. s.	26	3	92.5	»	Pianella Antonio fu Nicolò	Gallesano
»	Cricco	svitto p. s.	38	669	99.–	»	Petris A. G.	»
»	Napoli	svitto-sardo	26	243	83.3	»	Opera Nazionale Combattenti	Campi di Altura
»	Bruno	svitto	30	40	76.–	»	Frezza Francesco di Alessandro	Sissano
Portole	Gagliardo	romagnola	19	129	81.–	»	Bellè Giuseppe di Pietro	Laganisi 190
»	Chieti	romagnola p. s.	17	130	93.–	»	Visintin Antonio fu Giuseppe	Gradigne 298
»	Giorgino II	romagnola	23	1422	81.8	»	Disiot Giovanni Maria fu Antonio	S. Lucia 177
»	Vispo	romagnola	30	70	89.2	»	Savron Giovanni fu Giovanni	Sirzi 18
Rovigno	Turiddu	svitto p. s.	23	214	99.–	»	Ospizio Marino	San Pelagio
Rozzo	Napoli	istriana	23	141	79.–	»	Paoletti Pietro fu Silvestro	Cirites 3
»	Napoli	romagnola	21	140	88.–	«	Paoletti Pietro fu Giovanni	S. Lucia 57
»	Arno	istriana	18	233	96.8	»	Paoletti Giovanni di Bortolo	Cirites 8
»	Tordo	romagnola	18	234	89.8	»	Fabris Giuseppe fu Francesco	Bernobici 26
»	Bacchin	istriana	26	207	77.–	»	Cossi Francesco fu Antonio	Chercuz 58
»	Merlo	istriana	17	235	89.5	»	Nemarnich Giuseppe fu Giovanni	Polie 1
»	Boscarin	romagnola	25	66	84.6	»	Zornada Giusto fu Matteo	Cirites 29
Sanvincenti	Boscarin	istriana	25	101	93.–	»	Percuzzi Giorgio fu Antonio	Salambatti 63
»	Bacchin	istriana	28	60	87.3	»	Borsi Giovanni fu Giovanni	Paicovi
Umago	Vispo	romagnola	24	112	90.–	»	de Franceschi Marco fu Nicolò	Seghetto
»	Forlì	romagnola p. s.	32	113	86.–	»	Borsatti Domenico fu Nicolò	Cortina 463
»	Napoli	istriana	42	688	86.3	»	Zacchigna Antonio fu Antonio	Zacchigni 1112
»	Boscarin	istriana	34	53	89.4	»	Burolo Giovanni fu Matteo	Burole 964
»	Canarin	istriana	19	179	94.1	»	Palcich Giuseppe di Giovanni	S. Vito
»	Quieto	romagnola p. s.	35	55	82.2	»	detto	»
»	Caio	istriana	20	174	87.7	»	Bonazza F.lli fu Martino	Burole 177

COMUNE	Nome del toro	Razza	Età mesi	Marcatura	Punti	Tassa di monta	Cognome e nome del tenutario	Sede della stazione
Umago	Tellio	romagnola	21	176	84.–	L. 10	de Franceschi Marco fu Nicolò	Seghetto
»	Tirso	romagnola	20	178	84.2	»	Coslovich Rodolfo fu Rodolfo	Matterada 868
»	Ergo	romagnola	19	180	97.3	»	de Franceschi Ettore fu Francesco	Rosazzo
»	Usel	romagnola	22	152	90.–	»	Azienda agricola Manzutto	Gallici
Valdarsa	Gagliardo	romagnola	20	145	82.–	»	Iurman Antonio di Giovanni	Villanova 23
»	Bacco	istriana	19	146	89.–	»	Dudich Giorgio fu Giorgio	Briani 52
Valle	Primo	frisona	26	211	88.–	privato	Bembo dott. Antonio	Contrada
»	Todaro	romagnola	24	192	88.1	L. 10	Debelli Francesco fu Antonio	Moncalvo 1
»	Renzo	romagnola p. s.	51	582	94.6	»	Cuccurin Giovanni fu Giovanni	Valle 371
Verteneglio	Istro	istriana	26	88	97.–	—	Fernetti Antonio fu Zenone (Nuclei allevamento)	Verteneglio 74
»	Ardito	romagnola	21	175	91.1	L. 10	Burolo Antonio fu Antonio	Villanova 1
»	Argo	romagnola	24	172	89.7	»	Paoletti Antonio di Giovanni	Marincici 15
»	Gagliardo	istriana	32	50	91.8	»	Fernetti Antonio fu Antonio	Fernetti 9
»	Moro II	romagnola	31	280	97.5	»	Azienda agricola RR. PP. Benedettini	Punta
Villa Decani	Gagliardo	romagnola	26	220	77.–	»	Coceani Andrea fu Andrea	Cristoglie 26
»	Gardellin	romagnola	21	224	98.5	»	detto	»
»	Ciprone	svitto	24	208	95.4	»	Crevatin Stefano fu Giacomo	Ospo 75
»	Marco	svitto	24	75	96.1	»	Gregori Giovanni fu Matteo	Villa Decani 144
»	Milano	svitto	26	77	87.4	»	Marcucci Biagio fu Giovanni	Cristoglie 12
»	Gino	svitto	26	78	93.6	»	Svevo Giuseppe di Giovanni	» 8
»	Moro	svitto	23	105/FM	85.–	»	Novacco Pietro fu Antonio	Ospo
Visignano	Gagliardo	istriana	23	128	81.–	»	Declich Maria fu Fausto	Colombania 53
»	Gagliardo	romagnola	24	111	94.–	»	Legovich Antonio di Angelo	Bocchici 321
»	Ardito	istriana	31	212	97.8	»	Paladin Matteo fu Matteo	Benzani 233
Visinada	Ciade	romagnola	28	45	81.8	»	Cociancich Gregorio fu Giovanni	Roschicci 199
»	Garibaldino	romagnola	20	184	97.6	»	Ruzich Giovanni fu Antonio	Castellier 143
»	Sabin	romano × romagnola	32	47	90.–	»	Ferenaz Giovanni fu Gregorio	Ferenzi 386

Cinematografia ambulante agricola. — L'Istituto nazionale L. U. C. E. per la propaganda e la coltura a mezzo della cinematografia, ha dislocato in Istria un Cinema ambulante agricolo che sino dal 20 del c. m. ha iniziato la proiezione di interessantissime pellicole a soggetto agricolo. Il Cinema resterà in Provincia sino al 6 ottobre p. v.; di seguito riportiamo l'itinerario che seguirà, nella sua gradita visita, dal 1° settembre al 6 ottobre:

Settembre: Laco di Montona, 1; Visinada, 3; Castellier, 4; S. Domenica di Visinada, 5; Visignano, 6; Torre di Parenzo, 7; Parenzo, 8; Orsera, 10; Villa di Rovigno, 11; Rovigno, 12; Valle, 13; Gallesano, 14; Pola, 16; Medolino, 18; Lisignano, 19; Sissano, 20; Fasana, 21; Dignano, 22; Sanvincenti, 24; Canfanaro, 25; Gimino, 26; Treviso di Pisino, 27; Vermo di Pisino, 28; Lindaro, 29.

Ottobre; Pisino, 1; Pinguente, 2; S. Domenica di Albona, 3; Albona, 4; Chersano, 5; Fianona, 6.

Le pellicole illustreranno i seguenti argomenti: *bonifica integrale, zootecnia, granicoltura, ortofrutticoltura.*

Oltre ai film agricoli ne saranno proiettati anche degli altri a carattere patriottico.

L'ora e i locali nei quali verranno effettuate le proiezioni saranno fissati dagli uffici e dagli enti interessati e dalla Sezione di Cattedra della zona.

Commercio dei vini in Istria. — La Federazione provinciale agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il mese di giugno:

Albona — Cons. bianco hl. 503.91, rosso 483.17, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Barbana — Cons. bianco e rosso hl. 55.07, esport. bianco e rosso 42.29, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Bogliuno — Cons. bianco e rosso hl. 114.41, esport. bianco e rosso 0.50, daziato in abbonamento 24.50, prezzo L. 95 bianco e rosso.

Buie — Cons. bianco e rosso hl. 168.16, esport. bianco e rosso 1103.08, daziato in abbonamento 6.33, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Canfanaro — Cons. bianco hl. 20, rosso 22, esport. bianco 75, rosso 100, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 666.35, esport. bianco e rosso 548.03, daziato in abbonamento 30.49, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Cherso — Cons. bianco e rosso hl. 139.80, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.

Dignano — Cons. bianco e rosso hl. 261.17, esport. bianco e rosso 218.30, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Erpelle — Cons. bianco e rosso hl. 112, daziato in abbonamento 36, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Fianona — Cons. bianco e rosso hl. 191.56, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Grisignana — Cons. bianco e rosso hl. 27.32, daziato in abbonamento 12.05, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Lanischie — Cons. bianco e rosso hl. 37, prezzo L. 95 bianco e rosso.

Lussinpiccolo — Cons. bianco hl. 118, rosso 210, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 13.93, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 11.86, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Montona — Cons. bianco e rosso hl. 50, esport. bianco e rosso 437.10, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Neresine — Cons. bianco hl. 6, rosso 11, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Orsera — Cons. bianco e rosso hl. 36.34, esport. bianco e rosso 933.26, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Ossero — Cons. bianco hl. 4, rosso 9, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.

Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 416 60, esport. bianco e rosso 4446 85, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Pinguente — Cons. bianco e rosso hl. 127, esport. bianco e rosso 292, daziato in abbonamento 50, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 456 76, esport. bianco e rosso 573.80, daziato in abbonamento 60, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Pisino — Cons. bianco e rosso hl. 406.52, esport. bianco e rosso 1202.21, daziato in abbonamento 2.60, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Pola — Cons. bianco hl. 685.85, rosso 2743 42, in bottiglia 1.90, prezzo L. 100 - 105 bianco e rosso.

Portole — Cons. bianco e rosso hl. 95.13, esport. bianco e rosso 155.35, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Rovigno — Cons. bianco e rosso hl. 509, esport. bianco e rosso 390, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 74.69, daziato in abbonamento 5.87, prezzo L. 95 bianco e rosso.

Sanvincenti — Cons. bianco hl. 6.95, rosso 40, esport. rosso 243.69, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Umago — Cons. bianco e rosso hl 119.56, esport. bianco e rosso 164.06, daziato in abbonamento 7.97, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Valdarsa — Cons. bianco e rosso hl. 30.75, esport. bianco e rosso 5.03, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Valle — Cons. bianco e rosso hl. 23 17, esport. bianco e rosso 87.58, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Verteneglio — Cons. bianco e rosso hl. 30.54, esport. bianco e rosso 406.30, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Villa Decani — Cons. bianco e rosso hl. 106.22, esport. bianco e rosso 15.20, daziato in abbonamento 20.20, prezzo L. 100—120 il bianco e 110—140 il rosso.

Visignano — Cons. bianco e rosso hl. 49.44, esport. bianco e rosso 1233.05, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Visinada — Cons. bianco e rosso hl. 47.81, esport. bianco e rosso 680.24, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

DOMANDE ED OFFERTE

Torello istriano di mesi 26, punti 89 2, offre Paoletti Antonio di Giuseppe da Marincici di Verteneglio; prezzo L. 1500.

Torello istriano di mesi 34, punti 91.8, offre Fernetti Antonio da Fernetti di Verteneglio; prezzo L. 1700.

Torello istriano di mesi 35 offre Burolo Giovanni fu Matteo da Burole di Umago; prezzo L. 1300.

Torello romagnolo p. s. di mesi 25 offre Sterzai Matteo da Biloslavi di Grisignana; prezzo L. 1800.

COMUNICATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA «A. MARESCALCHI» — PARENZO

I signori soci sono convocati in *assemblea generale ordinaria* per il giorno 9 settembre 1934-XII, alle ore 10, nella sala del Teatro comunale G. Verdi di Parenzo.

Ordine del giorno:

1) - Lettura ed approvazione del verbale dell' assemblea precedente.
2) - Relazione del Consiglio di amministrazione.
3) - Relazione dei Sindaci.
4) - Approvazione del bilancio per l' esercizio 1933-1934.
5) - Apporti uva vendemmia 1934.
6) - Inaugurazione nuova Sede e modalità della cerimonia.

Agli effetti dell' art. 19 dello Statuto sociale, l' assemblea sarà valida in prima convocazione quando vi intervengano tanti soci che rappresentino la metà più uno degli iscritti alla Cantina. Trascorsa un' ora l' assemblea si considera di seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Parenzo, 27 agosto 1934-XII.

Il Presidente
GIUSEPPE BARBO

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti	Numero delle stalle infette: Nuove denunzie
PROVINCIA D'ISTRIA						
Dal 1° al 15-VIII	Mal rossino	Parenzo	Buie	S	—	1
		»	Parenzo	S	—	2
	Carbonchio ematico	Pola	Pola	B.	—	1
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-VIII	Mal rossino	Sesana	Divaccia-S. Canziano	S	—	1
		»	Sgonico	S	—	1

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 agosto

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Pisino	—	—	—	6-8	80	—	1.80-2.20	2.40-2.60	—	—	7	—	0.50	25	5	mercati animati e prezzi sostenuti
Pola	—	—	5.20	—	82-83	—	1.60-2.20	2.50-3	45-60	60-120	7-8	8-10	0.85	25	5-8	
Parenzo	95-115	100-125	—	—	—	—	1.40-2.20	2.60-3.10	—	—	—	—	—	—	—	
Pinguente	—	—	—	6	—	—	1.80-2.10[1]	2.50	70	30-60	6	6	0.35	30	5	[1] vacche L. 1.60-1.90
Buie	100-115	100-120	5	6-9	74-78	60-65	1.60-2.20[1]	2.80-3.20	40-55	50-80	7	6-7	0.70	25	7-9[2]	[1] vacche L. 1.30-1.50; [2] al metro, corta
Albona	—	—	—	6	—	—	2	2.60	—	80-90	6	3-4	0.80	—	5[1]	[1] fresca; secca L. 7
Capodistria	140-155	140-170	—	6-10	70-75	60 65	1.80-2	2.20-2.40	—	—	7-8	8-9	0.55	30	5-7	

Dott. U. Stacchiotti, Redattore-capo responsabile.